

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE \*VITTORIO DE SICA\*

## Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817742411 -0810191226 -Succursale 0817742140 -

## Codice Fiscale 80160310639Via De Carolis, 4 -80040 VOLLA(Napoli)

#### e\_mail: [naic87400e@istruzione.it](mailto:naic87400e@istruzione.it) – [naic87400e@pec.istruzione.it](mailto:naic87400e@pec.istruzione.it) - Sito Web : www.istitutocomprensivodesica.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Verbale di sottoscrizione

Anno scolastico 2014/2015

Il giorno 12 del mese di giugno dell’anno 2015, nell’ufficio di presidenza dell’I. C. S. “V. de Sica” di Volla,

tra

il Dirigente Scolastico MONTANO SOFIA in rappresentanza della parte pubblica

e

la rappresentanza sindacale Unitaria rappresentata dal prof. GALLO RAFFAELE, l’ins. MAIELLO ANTONIETTA, l’a.a. NAPOLITANO CARMELA, i terminali associativi delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL provinciali della UIL e CISL ;

Visto il D.lgs 16/4/94 n. 297

Vista la legge 15/3/97 n.59

Visto il CCNQ 7/8/98

Visto il D.lgs 30/3/2001 n.165

Visto il CCNL per il personale dell’area V della dirigenza Scolastica sottoscritto l’11 aprile 2006 e il CCNL siglato in data 15 luglio 2010 vritenute l’opportunità e la necessità di formalizzare con apposita sezione del presente protocollo d’intesa la materia delle relazioni sibdacali per quanto attiene i Dirigenti scolastici;

Visto il CCNL del Comparto scuola del 29 novembre 200726/05/1999;

Vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del dipartimento della funzione pubblica

Visto il D.lgs n.141 del 1 agosto del 2011

VISTO il Piano dell’Offerta formativa approvato dal Collegio dei docenti,

VISTA la delibera del Consiglio d’Istituto di adozione del P.O.F.;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale, con l’esigenza di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei servizi prestati

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti ,

le parti concordano quanto segue:

**TITOLO I – NORME GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e A.T.A. dell’istituzione scolastica, con contratto a tempo indeterminato e tempo determinato .
2. Una volta stipulato, il contratto dispiega i suoi effetti per l’anno scolastico 2014/2015.
3. Qualora non sia disdetto, formalmente, da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nel’arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende, tacitamente, rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Tale contratto va rinnovato annualmente per la parte economica e modificato, se necessario, per adeguamento a norme imperative o per accordi tra le parti.

**Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. In caso di controversie sull’interpretazione del seguente contratto, le parti si incontrano entro dieci gg. successivi alla richiesta, di cui al comma che segue, per definire, consensualmente, l’interpretazione autentica della clausola controversa.
2. Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione della materia e degli elementi che rendano necessaria l’interpretazione; la procedura dovrà concludersi entro 30 giorni.
3. Nel caso in cui si giunga ad un accordo, esso sostituisce la clausola controversa sin dall’inizio della vigenza contrattuale.

**TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

**CAPO I – RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d’Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse professionale dei lavoratori con l’esigenza di migliorare l’efficacia e l’efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
4. Contrattazione integrativa;
5. Informazione preventiva;
6. Informazione successiva;
7. Interpretazione autentica, come da art. 2.
8. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell’assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni, senza oneri per la scuola.

**Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, **la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all’interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell’informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, con almeno cinque giorni di anticipo.

La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto del termine normativo.

1. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, con l’esplicitazione dell’oggetto.

**Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. Sono oggetto della contrattazione integrativa d’Istituto tutte le materie previste dalle norme vigenti.
2. La contrattazione integrativa d’Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali; non può, in ogni caso, prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione.

Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all’applicazione della clausola di salvaguardia di cui all’art. 48, comma 3, del D. L. vo 165/2001.

**Art. 6 – Informazione preventiva e successiva**

1. **Sono oggetto di informazione preventiva:**
2. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
3. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
4. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
5. Criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento;
6. Utilizzazione dei servizi sociali;
7. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall’Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
8. Tutte le materie oggetto di contrattazione.
9. Sono, inoltre, **oggetto di informazione** le materie già previste dal CCNL comporto scuola del 29.11.2007:
10. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell’Offerta Formativa e al Piano delle attività;
11. Modalità di utilizzazione del personale A. T. A. in relazione al piano delle attività formulato dal Direttore servizi generali e aamministrativi, sentito il personale medesimo;
12. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e A. T. A. alle sezioni staccate e ai plessi. Ritorni pomeridiani;
13. Criteri e modalità relativi all’organizzazione del lavoro e all’articolazione dell’orario del personale docente e A. T. A.;
14. Criteri per l’individuazione del personale docente e A. T. A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.
15. Il Dirigente fornisce **l’informazione preventiva** alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l’eventuale documentazione.

**Art. 7 – Informazione successiva**

1. E’ materia di informazione successiva:
2. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il F. I. S.;
3. Verifica dell’attuazione della C. C. I. d’Istituto sull’utilizzo delle risorse.

**CAPO II – DIRITTI SINDACALI**

**Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. dispongono di un proprio Albo sindacale in tutte le sedi della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all’Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge che se ne assume la responsabilità legale.

2. La RSU e i terminali associativi delle OO. SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.

3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall’esterno.

**Art 9. – Assemblea sindacale in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall’art. 8 del vigente CCNL di comparto.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, i quali, entro due giorni, a loro volta, possono richiedere l’assemblea per la stessa data e ora.

3. Nella richiesta di assemblea, vanno specificati:

- la data, l’ora di inizio e di fine, l’o.d.g., eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L’indizione dell’assemblea viene comunicata al personale con circolare; l’adesione va espressa, con almeno 2 giorni di anticipo, per poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

**La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l’obbligo di coprire il normale orario di servizio.**

5. Il personale che partecipa all’assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all’interruzione delle lezioni e l’assemblea riguardi anche il personale A. T. A, va, in ogni caso, assicurata la sorveglia dell’ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, in ogni sede.

La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal Direttore servizi generali e amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati o, in caso di insufficienza , del criterio della rotazione secondo l’ordine alfabetico.

**Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti delle RSU**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi (art. 6, comma 2, lett. a) del CCNQ 9 ottobre 2009) per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all’inizio dell’anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall’organizzazione sindacale al Dirigente.

**Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del C. I. d’Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell’Istituzione scolastica.

2. Le modalità per l’effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale e organizzativo.

**TITOLO III – DOCENTI E ATA**

**Art. 12 – Ore eccedenti personale docente**

1. Ogni docente può dare la propria disponibilità di almeno un’ora settimanale per l’effettuazione di ore eccedenti l’orario d’obbligo al fine di consentire la sostituzione dei colleghi assenti.

**Art. 13 – Modalità di utilizzo del personale docente per le sostituzioni**

Per la sostituzione dei docenti assenti si ricorre ai seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Docente che in quell’ora non ha la classe o l’alunno presente a scuola
2. Docente della stessa classe in compresenza
3. Docente di altra classe in compresenza
4. Docente che deve recuperare permessi brevi
5. Docente che ha dato la disponibilità ( retribuzione aggiuntiva)

**Art. 14 –Permessi per formazione docenti**

I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64, comma 5 CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica.

Nel caso vi siano più richieste contemporanee di permesso per aggiornamento

che non riguardino prosecuzioni di corsi già iniziati si autorizzerà il personale a

discrezione del Dirigente in base ai bisogni della scuola.

Nel caso più docenti chiedono di partecipare ad un corso di formazione dove è prevista la partecipazione di un numero limitato di docenti, i criteri di scelta saranno i seguenti:

1. Docente che ha svolto meno corsi di aggiornamento nell’anno scolastico in corso ( a parità priorità all’insegnante più giovane)
2. Docente che possiede meno corsi di aggiornamento relativi alla materia del corso (a parità priorità all’insegnante più giovane)
3. Docente della materia del corso e/o docente della funzione svolta nella scuola relativa al corso (a parità priorità all’insegnante più giovane)

**Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, dichiaratisi disponibili, secondo quanto previsto dall’art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell’Istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

**Art. 16–Formazione ATA**

Il personale fruisce , con esonero dal servizio , a partecipare alle attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione. Ha diritto, previo consenso del DS, sentito il DSGA, a partecipare ad ulteriori diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio.

**Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale A. T. A.**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può, sentito il parere del Direttore servizi generali e amministrativi, disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A.T.A., anche oltre l’orario d’obbligo.
2. L’individuazione delle unità di personale si basa, in ordine di priorità, sui seguenti criteri:
3. Specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
4. Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
5. Disponibilità espressa dal personale;
6. Graduatoria interna.
7. Il Dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
8. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
9. Per particolari attività il Dirigente, sentito il Direttore servizi generali e amministrativi, può assegnare incarichi a personale A. T. A. di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’art. 57 del CCNL.

Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il FIS.

1. Per la sostituzione del Direttore servizi generali e amministrativi si seguiranno i seguenti criteri:
2. Titolarità della seconda posizione economica;
3. Anzianità di servizio nella qualifica di titolarità.

**Art. 18 - Ferie**

Le ferie, concesse dal DS, devono essere concordate con il DSGA al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio

**Art. 19- Servizi minimi essenziali**

In caso di sciopero il personale è tenuto a garantire solo nei casi previsti dalle vigenti norme, a garantire i servizi minimi essenziali dichiarando in proposito la propria disponibilità preventiva. In caso di mancata disponibilità il DSGA disporrà d’ufficio, a rotazione, l’operatività dei servizi essenziali. In tutti i casi per garantire lo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali, nonché lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali è indispensabile la presenza di un assistente amministrativo e di almeno due collaboratori scolastici.

**TITOLO IV – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I – NORME GENERALI**

**Art. 20 – Attività finalizzate**

1. Per il presente anno scolastico tali fondi, comunicati con l’avviso pubblico sul sito del MIUR datato 19/11/2014 - Prot. 3006/B15/DSGA avente come oggetto “A.S. 2014/2015 – MOF lordo stato e lordo dipendente sono i seguenti:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA** | **Unità** | | | **Importo** | | **Parametro** | **tot. lordo stato** | **lordo dipendente** |
| **Punti di erogazione del servizio** | **3** | | |  | | **€ 2.495,29** | 7.485,87 | 5.641,20 |
| per ciascun addetto individuato dal D.I. quale organico di diritto del personale docente e ATA (al netto dei posti accantonati) | **72** |  | | **€ 354,80** | | 25.545,60 | 19.250,64 | 6.294,96 |
| ulteriori rispetto alla quota del precendente alinea per ciascun addetto individuato dal D.I. quale organico di diritto del personale docente degli Istituti Secondari II° | **0** |  | | **€ 413,53** | | | 0,00 | 0,00 |
| **N° Personale Educativo** | **0** |  | | **€ 365,53** | | | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALI** | | | | | | | **33.031,47** | **24.891,84** |
| **Economie anni precedenti** | | |  | |  |  | **0,00** | 0,00 |
| **TOTALE FIS DISPONIBILE** | | |  | |  |  | **33.031,47** | **24.891,84** |
|  | | |  | |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **FUNZIONI STRUMENTALI** | **Unità** | **Parametro** | **tot. lordo stato** | **lordo dipendente** |
| quota spettante a ciascuna istituzione scolastica (esclusi convitti ed educandati | **1** | € 1.330,60 | 1.330,60 | 1.002,71 |
| ulteriore quota spettante in misura unica alle istituzioni scolastiche con particolari complessità organizzative | **1** | € 643,07 | 643,07 | 484,60 |
| ulteriore quota spettante per ogni docente presente nell'organico di diritto | **60** | € 40,47 | 2.428,20 | 1.829,84 |
| **Economie anni precedenti** |  |  | **0,00** | 0,00 |
| **TOTALI** |  |  | **4.401,87** | **3.317,16** |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INCARICHI SPECIFICI A.T.A** | | **Unità** | **POSTI reali** | **Parametro** | **tot. lordo stato** | **lordo dipendente** |
| **N° ATA in organico di diritto** | | **11** | **14,00** | **€ 145,09** | 2.031,26 | 1.530,72 |
| **TOTALI** | | | | | **2.031,26** | **1.530,72** |
| **Economie anni precedenti** |  | |  |  | **00** | 0,00 |

COMPENSI ORE ECCEDENTI IN SOSTITUZIONE

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA*** | **Unità** |  | **Parametro** | **tot. lordo stato** | **lordo dipendente** |
| quota per ogni docente in organico di diritto | **39** |  | **€ 28,81** | 1.123,59 | 846,71 |
| ***SCUOLA SECONDARIA*** |  |  |  |  |  |
| quota per ogni docente in organico di diritto | **21** |  | **€ 60,37** | 1.267,77 | 955,37 |
| **TOTALI** | | | | **2.391,36** | **1.802,08** |
| **conomie anni precedenti\*** |  |  |  | **00** | 0,00 |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATTIVITA’ COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA** |  | |  |  |  |
| **UnitàE** | | **Parametro** | **tot. lordo stato** | **lordo dipendente** |
| per ogni classe di istruzione secondaria in organico di diritto della scuola | **10** | | 75,57 | 755,70 | 569,48 |
| quota da assegnare alle scuole di titolarità dei docenti coordinatori provinciali |  | | 1.980,19 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALI** | | |  | **755,70** | **569,48** |
| **Economie Anni precedenti\*** | |  |  | **0,00** | 0,00 |

**CAPITOLO II – UTILIZZAZIONE DEL F.I.S.**

**Art. 17 – Finalizzazione delle Risorse del F.I.S.**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS., con esclusione di quelle all’art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche (attività curriculari ed extracurriculari) previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e del personale A.T.A..

.

**Art. 18 – Criteri per la suddivisione del F.I.S.**

1. Le risorse del F.I.S., con esclusione di quelle di cui all’art. 16 (quota indennità Dsga) e del fondo di riserva di cui al comma 2 del presente articolo, sono suddivise tra le componenti professionali in base alle esigenze organizzative e didattiche delle attività curriculari ed extracurriculari previste dal P.O.F. e dal Piano annuale delle attività, sia del personale docente che del personale ATA.

A tal fine, si concorda per le attività del personale docente una quota pari al 70% del totale contrattabile ed una quota pari al 30% per le attività del personale ATA.

**N.B.:- Solo per l’anno in corso, tale quota è stabilita al 65% per i docenti e 35% per gli ATA visto che il Dirigente ha deciso di non avvalersi dei collaboratori. Per lo stesso motivo è istituita una commissione per l’avvio dell’a.s. 2015/16 da retribuire con euro 1000,00**

Saranno retribuite tutte le funzioni e le attività volte ad incrementare la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.

A fronte dell’applicazione dei citati criteri, per il corrente A.S. si ha il seguente quadro:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| N. |  | Fondo importo L. D. |
| A | Risorse art. 15 |  |
| B | Risorse finalizzate art. 16 |  |
| C | Indennità Dsga | 2910,00 |
| D | Commissione avvio a.s. 2015/16 | 1000,00 |
| E | Totale non finalizzato contrattabile =  A – B – C - D |  |
| F | Quota ATA 35% | 7193,49 |
| G | Quota docenti 65% | 13359,35 |

**Art. 19 – Stanziamenti**

**PERSONALE DOCENTE**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all’art. 17, sulla base della delibera del Consiglio d’Istituto, di cui all’art. 88 del CCNL e del Piano annuale, il fondo d’Istituto destinato al personale docente è ripartito come segue tra le aree di attività così indicate:
2. **Supporto al DS e al modello Supporto alla did**attica
3. **Supporto all’organizzazione della didattica**
4. **Supporto per l’ampliamento e l’arricchimento dell’Offerta Formativa**:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ATTIVITA’ | N. DOCENTI | TOTALE ORE | EURO  /ORA | TOTALE |
| PROGETTO RECUPERO | 10 | 164 | 35,00 | 5.740,00 |
| PROGETTO NATALE | 7 | 56 | 35,00 | 1.960,00 |
| COMMISSIONE POF | 3 | 30 | 17,50 | 525,00 |
| COMMISIONE FORMAZIONE DOCENTI | 3 | 30 | 17,50 | 525,00 |
| COMMISSIONE INCLUSIONE | 2 | 20 | 17,50 | 350,00 |
| COMMISSIONE ORIENTAMENTO | 2 | 20 | 17,50 | 350,00 |
| COMMISSIONE RAV | 4 | 40 | 17,50 | 700,00 |
| COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA | 10 | 50 | 17,50 | 875,00 |
| RESP. LABORATORI SCECONDARIA | 3 | 30 | 17,50 | 525,00 |
| REFERENTE INFANZIA | 1 | 21 | 17,50 | 367,50 |
| REFERENTI PRIMARIA | 2 | 40 | 17,50 | 700,00 |
| REFERENTI SECONDARIA | 1 | 20 | 17,50 | 350,00 |
| 2 | 22 | 17,50 | 385,00 |
|  |  |  | TOTALE IMPEGNATO | **13.352,50** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **FUNZIONI STRUMENTALI** | N. DOC. COINVOLTI | COSTO UNITARIO | COSTO TOTALE |
| AREA 1 | 1 | 828,28 | 828,28 |
| Area 2 | 1 | 828,28 | 828,28 |
| AR**E**A 3 | 1 | 828,28 | 828,28 |
| AREA 4 | 2 | 414,64 | 828,28 |
|  |  | *Totale impegnato* | **3313,12** |

**PERSONALE ATA**

* **QUOTA ASS.TI AMM.VI 40% 2.877,00**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| FLESSIBILITA’ | 3X15 ORE | 652,50 |
| FLESSIBILITA' | 1X 7 ORE | 101,50 |
| INTENSIFICAZIONE/SOST. COLL. ASS. | 3X35 ORE | 1.522,50 |
| DIGITAL. III^ FASCIA DOC/ATA | 2X15 ORE | 435,00 |
| ARRETRATI RIC. CARRIERA | 1X10 ORE | 145,00 |

* **QUOTA COLL. SCOL. 60% 4.316,50**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| FLESSIBILITA’ | 7X10 ORE | 875,00 |
| FLESSIBILITA’ | 3X15 ORE | 562,00 |
| SUPPORTO ATTIVITA' AMM.VE | 1X10 ORE | 125,00 |
| SUPPORTO ALUNNE PRIMARIA | 1X10 ORE | 125,00 |
| SUPPORTO INFANZIA | 1X10 ORE | 125,00 |
| CUSTODIA CHIAVI | 5X15 ORE | 937,50 |
| SOST. COLLEGA ASS. / INTENSIFICAZ. | 10X10 ORE | 1.250,00 |

* EVENTUALE LAVORO STRAORDINARIO 27 ORE

**Art. 20 – Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce, individualmente, in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi prefissi, anche il compenso spettante e i termini previsti per il pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, previa presentazione di una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.
4. Gli incarichi, attribuiti nel rispetto dei criteri e delle tabelle di valutazione dei titoli individuati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’Istituto, saranno distribuiti equamente, evitando di assegnare doppi incarichi, salvo quando ciò sia necessario per mancanza di adesione o in presenza di un’unica domanda.
5. Gli incarichi relativi ai progetti POF. saranno affidati, prioritariamente, ai docenti che li hanno pianificati e progettati, fermo restando la verifica della coerenza con gli obiettivi del P.O.F. e delle competenze possedute dal personale.
6. Il monte ore previsto deve essere effettivamente svolto e gli obiettivi concretamente realizzati e documentati.

**Art. 21.- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario di servizio nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario di servizio, in alternativa al ricorso al F.I.S., possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

**Art. 22 – Incarichi specifici e funzioni ex art. 7 CCNL 7/12/2005**

* **Incarichi specifici**

1. Su proposta del Direttore servizi generali e amministrativi, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all’art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell’istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
3. Comprovata professionalità specifica;
4. Disponibilità degli interessati;
5. Anzianità di servizio.

* **Funzioni ex art. 7 CCNL 7/12/2005**

1. Nell’organico del personale ATA, n. 1 Assistente Amministrativo beneficia della prima posizione economica di cui all’art. 7 CCNL 7/12/2005.
2. Nell’organico del personale ausiliario, n. 6 collaboratori scolastici beneficiano della prima posizione economica di cui all’art. 7 del CCNL 7/12/2005.

**TITOLO V – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA**

**IN MATERIA DI SICUREZZA**

**Art. 23 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R. L. S.)**

1. **Il RSL è designato dalla RSU al suo interno** o tra il personale dell’Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell’Istituto.
3. Al RLS è assicurato il diritto alla formazione mediante l’opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere, liberamente, ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL, all’art. 73 e dalle norme successive , alle quali si rimanda.

**Art. 24 – Il responsabile del Sistema di Prevenzione e protezione (RSPP)**

1. Il Responsabile è designato mediante bando di gara.
2. Al RSPP compete un compenso pari a € da attingere dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

**Art. 25 – Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

* Addetto al primo soccorso;
* Addetto al primo intervento sulla fiamma.

1. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
3. gravante sui fondi assegnati dal MIUR o in carenza di questi dal FIS.

**Art. 26 – Formazione**

1. La formazione della RLS sarà a carico dell’amministrazione, come tempo ed impegno economico, dovrà essere di almeno 32 h e riguardare:
2. Conoscenze generali sugli obblighi e diritti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Conoscenze generali sui rischi dell’attività svolta e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
4. Metodologie sulla valutazione del rischio;
5. Metodologie minime delle comunicazioni.
6. Sarà cura del DS fornire al RLS pubblicazioni specifiche e promuovere aggiornamenti che abbiano rilevanza nella materia della sicurezza del lavoro.

**TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all’art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D. L. vo 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di Legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS. devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e, comunque, non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Letto, sottoscritto e firmato in data : 15/06/2015

PARTE PUBBLICA Prof.ssa Sofia Montano Dirigente Scolastico

RSU Ins. Maiello Antonietta

Prof. Raffaele Gallo

Assistente Sign.ra Napolitano Carmela

RAPPRESENTANTI OO. SS. TERRITORIALI presenti : UIL e CISL